

# CAVALIERI E CORAZZIERI

## 1786 - 1815

Paolo Coturri

### IL 13° RGT.

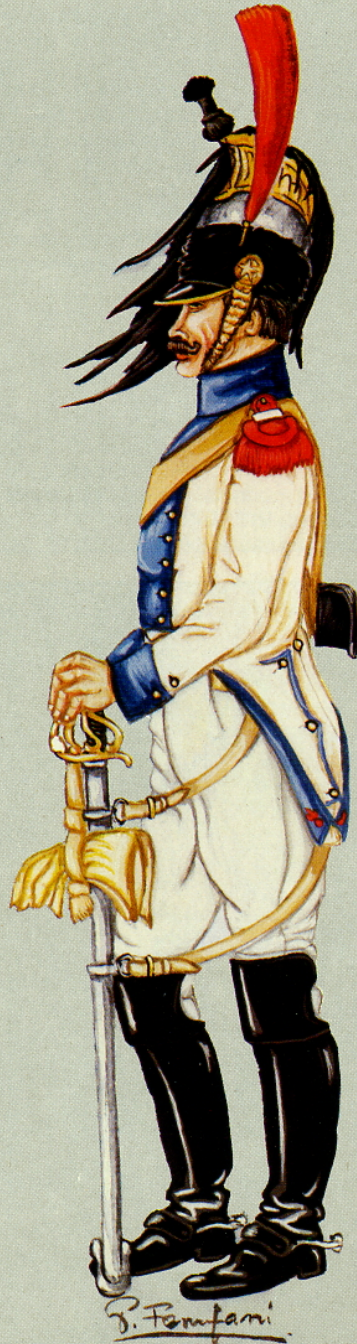
Abbiamo già accennato nell'introduzione all'origine composita di questa unità e del suo impiego nel teatro di guerra spagnolo. All'inizio evidentemente ogni distaccamento portò l'uniforme coi colori distintivi del rgt. di provenienza, e solo successivamente fu usato il color vinaccia. Le difficoltà di rifornire di vestiario regolamentare le unità delle Armate in Spagna è ben nota ed il 13° non fa eccezione: mentre nel 1809 venne applicato il colore distintivo su colletto, risvolti, patte, fodera delle falde, paramani, pistagna delle tasche, successivamente fu adottato il monopetto, mentre la maggior parte dei soldati veniva a mano a mano riequipaggiata con vestiario confezionato con stoffa marrone, di produzione locale, in particolare pantaloni larghi alla mamelucca, con una filettatura rossa alla cucitura esterna. I distaccamenti di rincalzi provenienti dalla Francia erano forse vestiti regolarmente ed usavano gli abiti blu fino al successivo rimpiazzo.

Il rgt. nel 1813 aveva ancora i vecchi numeri dei rgt. di provenienza sui caschi, dato che esiste la ricevuta di una spesa per modificarli nel numero 13.

### R) IL 14° RGT.

Alla data di incorporazione nella linea francese, il 2° Rgt. Corazzieri olandesi aveva la seguente uniforme:

a) Grande Tenuta: elmo simile al modello francese, con visiera di cuoio nero bordata di ottone; corazza di tipo francese con imbottitura celeste con gallone giallo; abito bianco a risvolti quadrati al petto, paramani rotondi, senza patta, colletto, fodera delle falde, pistagna alle tasche posteriori verticali color celeste; due file di 7 bottoni di ottone ai risvolti, 3 alle tasche, due in vita e due ai paramani; spalline rosse e granate rosse ai risvolti delle falde; gradi di anzianità di



tipo francese, gradi dei sottufficiali e graduati di truppa di tipo francese, gialli o dorati, ma sulla parte alta delle maniche. Cravatta nera, veste bianca sporgente sotto l'abito, calzoni bianchi, mantello-cappotto bianco, guanti di pelle gialla, buffetteria di cuoio giallo.

b) Piccola tenuta: berretto da fatica alla dragona bianco a risvolto e filettature celesti, nappina gialla; gilet da scuderia bianco a colletto celeste, pantaloni celesti con bottoniera laterale e rinforzi in cuoio; scarpe nere.

c) Equipaggiamento: due pistole di modello austriaco, con bacchetta fissata sulla giberna ed al davanti della bandoliera con un cinturino; giberna di cuoio nero con granata di ottone sulla patta; spada con fornimenti in ottone, a lama dritta di 864, con foderi in ferro o cuoio nero. Selleria e finimenti come per i corazzieri francesi, con gualdrappa e coprifonde celesti a gallone e granata gialla nell'angolo posteriore; portamantello ad estremità rettangolari, celeste a gallone e granata centrale gialli.

d) Grande tenuta ufficiali: come per la truppa, ma tutti i galloni e la dragona dorati; corazza di rame placcata d'argento con ornamenti di ottone dorato.

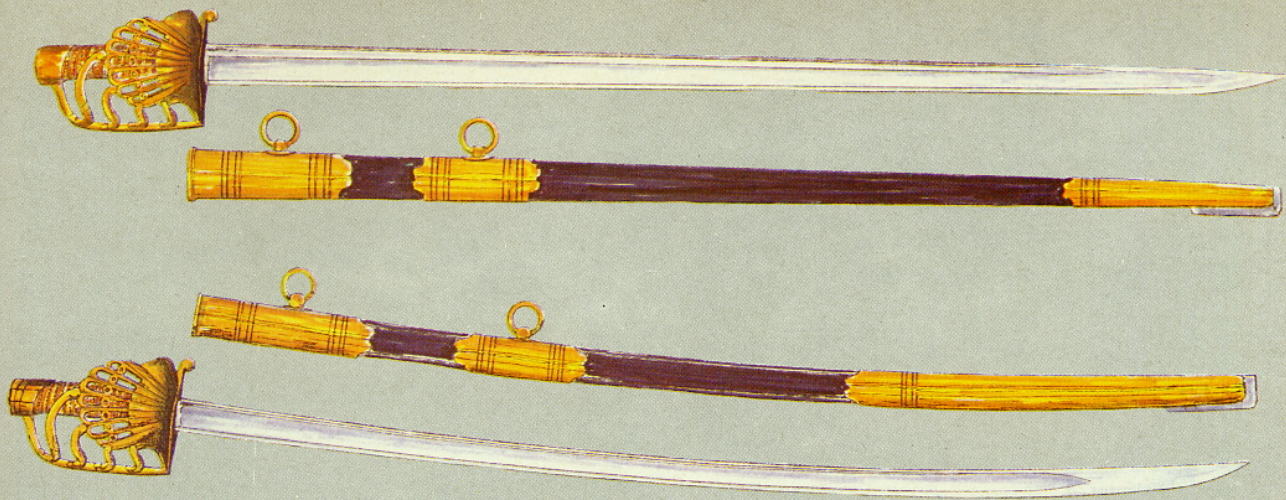
e) Piccola uniforme ufficiali: frac bianco monopetto a 9 bottoni, con fodera delle falde, colletto, paramani e filettatura anteriore celeste; pantaloni celesti; gualdrappa e coprifonde celeste a gallone celeste.

I capelli erano portati lunghi in coda ed ufficiali e sottufficiali portavano in piccola uniforme il bicorno.

Per parecchi mesi questa uniforme fu ancora portata dal nuovo 14° Rgt., fin-

**È qui raffigurato un corazziere del 14° Rgt., già 2° Rgt. Corazzieri olandesi, con l'uniforme del corpo di provenienza, portata ancora per quasi un anno, dopo l'incorporazione del Regno d'Olanda nell'Impero Francese.**





ché nel novembre del 1810 fu approvato il passaggio all'abito blu, con colore distintivo vinaccia, prescritto, con decreto 9-2-1811, con i nuovi rimpiazzi di materiale (quindi nel corso del 1811).

#### S) IL 1° RGT., 1815

Durante la Prima Restaurazione, seguita alla abdicazione di Napoleone a Fontainebleau, l'uniforme dei corazzieri rimase invariata, a parte l'adozione della livrea reale da parte dei trombettieri; il 1° Rgt., denominato Cuirassiers du Roi, fu destinato ad entrare nella Guardia Reale, fu tenuto a pieni organici e gli furono concesse delle particolarità uniformologiche. L'elmo fu cambiato con il modello «alla Minerva», con una cresta bianca, come quella dei Carabinieri, mentre le spalline rosse furono sostituite con cordelline bianche ed una contospallina bianca a destra. I trombettieri portavano un abito blu a colori distintivi rossi, 5 alamari al petto ed un gallone di 20 al colletto ed ai paramani con la livrea reale (bianco e cremisi), mentre ugualmente miste di bianco e cremisi

erano le cordelline ed il cordone delle trombette.

Il 1-6-1815 il Rgt. chiese di sopprimere le cordelline e di tornare alle spalline rosse e questa modifica fu approvata da Napoleone; il rgt. fu completato con veterani, che sicuramente portarono nelle sue file una spruzzata di vecchi copricapi con la coda, mentre le trombette applicarono all'abito un gallone bianco e sostituirono il cordone della tromba con uno rosso.

#### T) LE TENUTE

Abbiamo già indicato volta volta quando dovevano essere portati alcuni capi di vestiario o di equipaggiamento, pur rimanendo queste regole affidate per molti elementi minori alle disposizioni dei colonnelli, alla tradizione reggimentale o allo stato dei rifornimenti in campagna.

Comunque penso sia assai interessante riportare qui per esteso il Regolamento di servizio interno emanato dal col. Preval il 7-4-1804 e stampato nel 1806, tipico di un periodo di pace (e di un colonnello pignolo), ma estremamente significativo.

#### a) UFFICIALI

aa) *Grande tenuta a cavallo*: casco e piumetto, abito, veste, corazza, calzoni di pelle, stivali, sciabola, dragona dorata, guanti a paramani, gualdrappa con gallone argento.

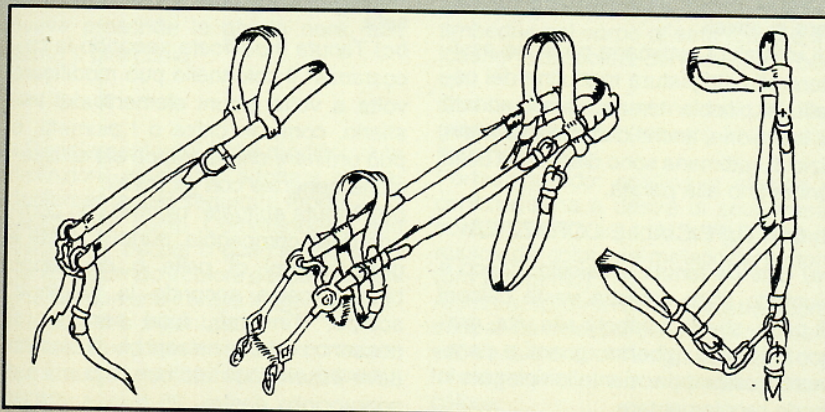
ab) *Grande tenuta a piedi*: come sopra, ma in più la canna ed il casco, invece di essere perfettamente centrato, deve essere leggermente inclinato a destra, mentre i calzoni devono essere di drappo bianco.

ac) *Piccola tenuta a cavallo*: bicorno o casco, secondo l'ordine, surtout, veste o gilet bianchi, calzoni di pelle, stivali, sciabola con dragona bianca, guanti senza risvolti e gualdrappa senza gallone.

ad) *Piccola tenuta a piedi*: bicorno o berretto da fatica, redingote; il resto a volontà.

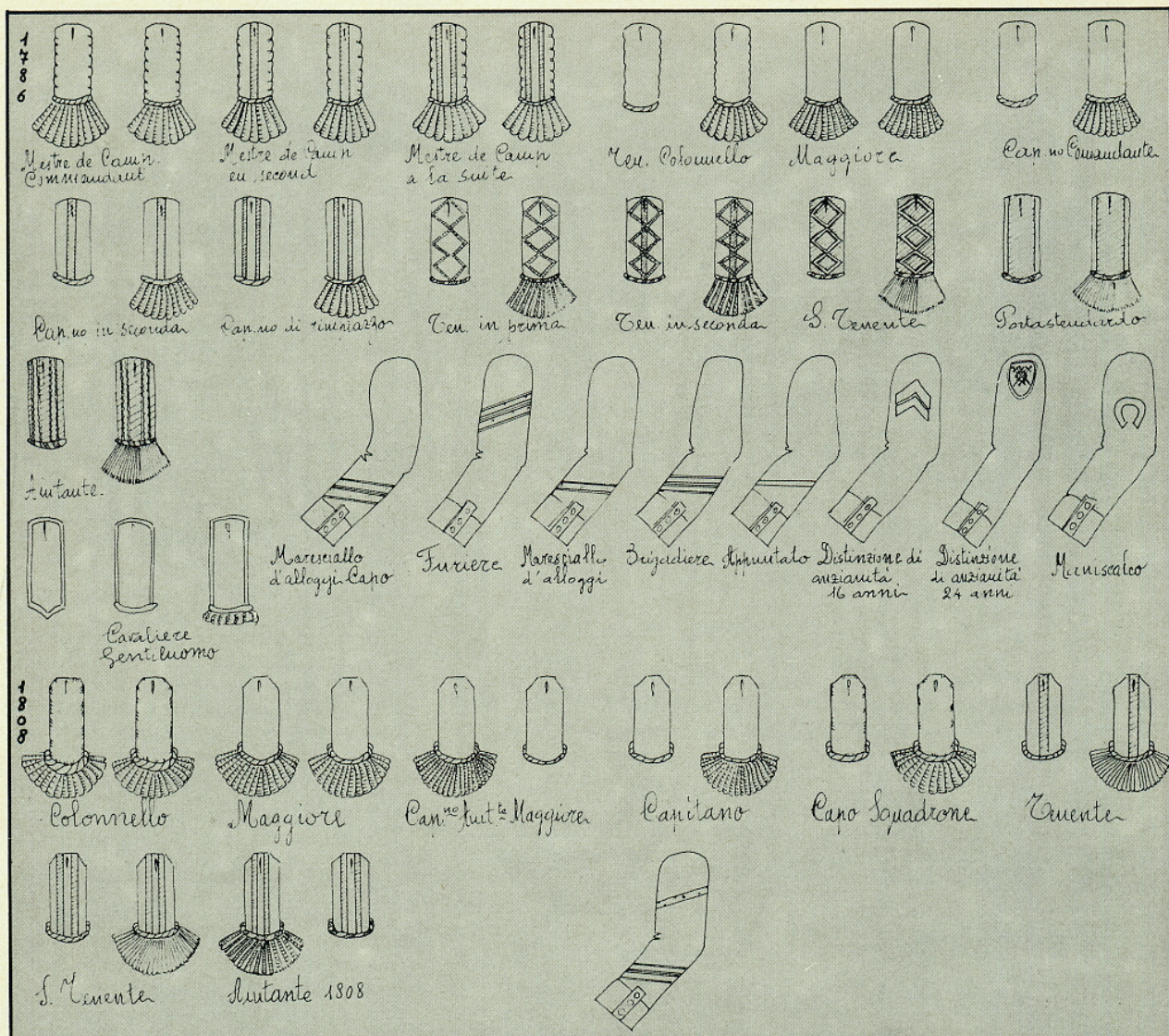
ae) *Tenuta abituale estiva*: bicorno con pompon della compagnia, surtout, gilet bianco, calzoni di nanchino (bianchi), calze bianche, scarpe con la fibbia argentata, spada, dragona bianca, canna, guanti di camoscio. La domenica calzoni di drappo o di cashmir bianchi; i giorni di ispezione, il copricapo prescritto per la truppa.

af) *Tenuta abituale d'inverno*: come sopra, ma calze e calzoni neri. Quando non si deve comparire al corpo, si possono portare gli stivali con i calzoni blu



In alto le sciabole per tutta la Repubblica e l'Impero dagli ufficiali di Cavallerie e dei corazzieri, a lama dritta, nel Mod. 1776 regolamentare, e con lama leggermente ricurva, ambedue con la cosiddetta «garde de bataille». A sinistra, dalla sinistra, i finimenti da corazzieri, rispettivamente da scuderia, da parata, la testiera della briglia.





## CAVALIERI E CORAZZIERI

1786 - 1815

e la sciabola con dragona bianca. Sull'abito o sul surtout si può mettere una redingote blu da tenere sbottonata in alto.

Il nastro alla coda dei capelli deve essere arrotolato per 10 cm. ed i capelli stessi devono sporgere per un cm. In tutte le tenute, meno la piccola tenuta a piedi, la cravatta deve essere nera e la camicia sporgere solo per qualche mm.

La sciabola può essere portata solo con gli stivali, a cavallo alla cintura, a piedi e col surtout in bandoliera; la spada può essere portata solo con le scarpe.

Nessun ufficiale (eccettuati il quartier-mastro, il capitano ed il tenente del vestiario) uscirà la mattina dopo le nove senza sciabola o spada.

Quale che sia la tenuta, se la truppa è in stivali, anche gli ufficiali devono essere in stivali.

Gli ufficiali di settimana possono assistere alla strigliatura mattutina dei cavalli in piccola tenuta; quelli addetti all'istruzione, anche durante il loro servizio di settimana sono dispensati dalla tenuta fino alla parata.

### B) SOTTUFFICIALI E CORAZZIERI

*ba) Grande tenuta a cavallo:* casco e piumetto, abito, corazza, veste, calzoni di pelle, stivali, sciabola alla vita, dragona di pelle, giberna, guanti a paramani, gualdrappa, mantello ripiegato in modo regolamentare.

*bb) Grande tenuta a piedi:* casco e piumetto, surtout, calzoni di pelle, calze bianche dal 1. aprile al 1. ottobre, altrimenti blu, scarpe con fibbia, sciabola a tracolla. Per le ispezioni della domenica calze in filo o cotone e mai in seta.

*bc) Tenuta modificata secondo le circostanze:* il colonnello può modificare volta a volta alcuni elementi del vestiario, come le calze o i piumetti, o può ordinare che la truppa sia all'ispezione generale con gli stivali.

*bd) Tenuta abituale:* bicorno con pompon della compagnia, surtout, veste e gilet, calzoni di pelle o di drappo bianco, calze secondo la stagione, scarpe; d'inverno, fuori servizio, si possono portare i calzoni blu. Il bicorno deve essere inclinato con la punta sul sopracciglio destro, 25 mm. sopra di



esso.

*be) Tenuta per le classi di istruzione ecc.:* berretto da fatica, gilet da scuderia, pantaloni da cavallo e stivali; sella senza gualdrappa nè pelle di montone o fonde delle pistole.

*bf) Tenuta da scuderia:* berretto da fatica, gilet e pantaloni da scuderia, un piccolo gilet blu o una veste bianca per i giorni freddi, zoccoli o scarpe vecchie. Questa tenuta è per la strigliatura, la guardia di scuderia, la corvèe, la passeggiata dei cavalli, il servizio di cucina, gli arresti, la prigione ed il servizio di camerata.

La cravatta nera deve essere portata sempre, meno che in tenuta da scuderia, nella quale deve essere sostituita da una cravatta qualunque.

Gli stivali sono proibiti eccettuato che per il servizio a cavallo, le manovre e l'istruzione. I sottufficiali che avessero degli stivali fabbricati a proprie spese, li possono portare a volontà fuori servizio.

Le canne sono prescritte per sottufficiali e furieri, ma sono proibite ai brigadieri ed ai corazzieri, i quali non possono portare bastoni di alcun tipo.

Con il casco ed in una città occupata i corazzieri devono sempre portare la sciabola.

I maestri artigiani, gli operai, i malati ed i convalescenti sono dispensati dalla tenuta abituale. I maniscalchi, durante il loro lavoro, possono portare dei pantaloni colorati.

Corazzieri e sottufficiali possono acquistare a proprie spese vesti e calzoni di drappo; i piccoli gilet bianchi devono essere confezionati in modo uniforme, avere i bottoni con il numero reggimentale e possono essere portati d'estate con dei calzoni di nanchino e delle calze bianche.

Al termine di questo paragrafo è importante notare che molti rgt., per il servizio a piedi e fuori della caserma, aveva prescritte le ghette nere, alte sopra il ginocchio.

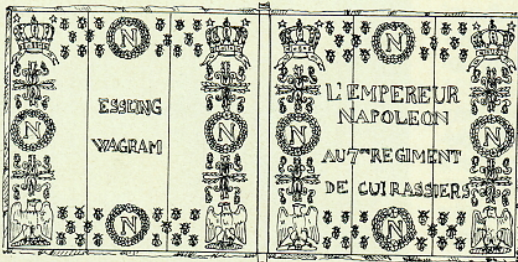
#### U) I Gradi

Il Regolamento del 1786 modificava le distinzioni di grado, adottate precedentemente, nel seguente modo:

Mestre de camp Commandant: due spalline di treccia o gallone oro o argento (secondo il colore dei bottoni) larghe 54, con una frangia lunga 54, sempre dorata o argentata.

Mestre de camp en second: come sopra, ma con una linea centrale rossa sul corpo.

Qui a destra la bandiera delle grandi vittorie napoleoniche, di Austerlitz, Ulm, Jena, Auerstadt, Eylau, Friedland, Eckmuhl, Wagram, il modello 1804, che sventolò in parate vittoriose nelle capitali d'Europa, Vienna, Berlino, Madrid, Mosca, di cui rimangono ancora alcuni esemplari, preda bellica o raro cimelio.



A sinistra è raffigurata la bandiera del 7° Rgt. Corazzieri, Modello 1812, la bandiera delle battaglie disperate, delle sconfitte, ma non per questo una insegna meno gloriosa o meno adorata dai soldati di Napoleone, sormontata anch'essa dall'aquila di bronzo, simbolo dell'Imperatore stesso ai loro occhi.

Mestre de camp a la suite: come sopra, ma con due linee rosse.

Tenente colonnello: una spallina dorata o argentata con frange a sinistra, una controspallina dello stesso colore a destra.

Maggiore: due spalline con frangia oro o argento, più sottile di quella dei Mestre de camp.

Capitano comandante: una spallina a sinistra ed una controspallina a destra, come quello del maggiore.

Capitano in seconda: come il capitano comandante, ma con una linea di seta rossa lungo il corpo della spallina.

Capitano di rimpiazzo: come sopra, ma con due linee di seta rossa.

Tenente in prima: una spallina a sinistra con frangia di filo di metallo rosso ed oro (o argento), una controspallina a destra, ambedue con tre losanghe rosse sul corpo.

Tenente in seconda: come sopra, ma anche una linea di seta rossa lungo il corpo.

Sottotenente: una spallina a sinistra con frangia mista di rosso e di oro (o argento), a destra una controspallina, ambedue col corpo di seta rossa e tre losanghe del colore del metallo dei bottoni.

Quartiermastro tesoriere: distinzioni del grado posseduto (tenente in prima o seconda)

Portastendardo: spallina a sinistra e controspallina a destra di seta rossa, bordata di oro o argento, frangia mista di rosso e del colore del metallo dei bottoni (oro o argento).

Aiutante: spallina rossa a sinistra e controspallina a destra, con i corpi attraversati da due cordoni longitudinali del colore del metallo; e bordati dello stesso colore.

Maresciallo d'alloggi capo: due galloni d'argento fine alti 23 separati da 14 mm., il primo dei quali parte a 20 dal paramano in avanti e termina a 95 indietro, sull'avambraccio.

Furiere: due galloni argento sul braccio. Maresciallo d'alloggi: un gallone argento all'avambraccio.

Per questi tre ultimi i galloni erano cuciti sopra stoffa del colore distintivo reggimentale, che sporgeva leggermente dai bordi.

Brigadiere: due galloni di lana bianca (o gialla) come il maresciallo d'alloggi capo.

Appuntato (scelto): un solo gallone di lana bianca (o gialla) all'avambraccio.

Maniscalco: su ambedue le maniche, in alto, un ferro da cavallo bianco, aperto in basso, di gallone di 23 mm.

Cavaliere gentiluomo: spallina e controspallina di gallone di 34, oro o argento, senza frangia, bordata e foderata del colore distintivo reggimentale (grado reintrodotta nel 1787).

Distinzioni di anzianità: per ogni periodo di 8 anni veniva applicato un chevron di gallone bianco di 23 sulla manica verso la spalla; a 24 anni di servizio gli chevrons venivano sostituiti dalla placca di veterano, uno scudo ovale, cucito sul petto, o sulla spalla, con due spade incrociate, con la punta in basso, con due corone di quercia ed allora al punto di incrocio, in ottone su fondo rosso.

Il 17 marzo 1788 fu reintrodotta il grado di colonnello al posto di quello di Mestre de camp commandant; nel 1790 fu soppresso il grado di maggiore e col 1°/1790 fu introdotto l'incarico di aiutante maggiore, conferito ad un capitano, che portava le spalline di questo grado, m



invertite (spallina a destra, contropallina a sinistra).

Col 21/2/1793 fu soppresso il grado di maggiore e di appuntato, il colonnello fu chiamato chef de brigade, mentre fu introdotto il grado di chef d'escadron con spallina da colonnello a sinistra e contropallina a destra. A questo punto ricordiamo che, essendo dal 1791 i bottoni di tutti i regti di Cavallerie di metallo bianco, anche tutte le distinzioni di grado di ufficiali e sottufficiali sono argento o di lana bianca.

Il 24/9/1803 gli chef de brigade ripresero il nome di colonnelli, e fu reintrodotta il grado di maggiore, con spalline da colonnello, ma con il corpo di gallone argentato.

Negli anni del Consolato e dell'Impero, senza che vi sia alcun regolamento specifico, notiamo che tenenti e sottotenenti portano spallina a sinistra e contropallina a destra con rispettivamente una e due linee rosse sul corpo argento, con frange interamente in filo d'argento; verso la fine dell'Impero (e nel manoscritto Bardin) tornarono parzialmente in uso le spalline con losanghe rosse. Gli aiutanti sottufficiali introdussero una frangia di seta rosso ed argento e, dal 1808, iniziarono a portare contropallina a sinistra e spallina a destra, con i corpi argento con due linee rosse longitudinali, e frange miste di rosso.

I gradi per i sottufficiali rimasero invariati per tutti gli anni della Repubblica e dell'Impero, a parte l'introduzione dei brigadieri furieri nel 1791, con gli stessi galloni del furiere e, in più, un gallone argento al di sopra della piega del gomito.

I furieri successivamente furono distinti da due galloni di lana bianca all'avambraccio (su colore distintivo) come i brigadieri, ed in più un gallone argento al braccio.

I galloni da sottufficiale e graduato di truppa erano portati su entrambe le maniche, mentre il gallone al braccio dei furieri e gli chevrons di anzianità (diventati dopo il 1800 rossi oppure, per aiutanti sottufficiali e marescialli d'alloggi, di gallone argento) erano portati solo sulla manica sinistra.

Il ferro da cavallo dei maniscalchi era infine rosso.

**In questa pagina sono raffigurati dei modelli della collezione Lambertucci, di varie marche, tutti raffiguranti corazzieri francesi. In alto corazzieri del 13° Rgt., del 6° e del 14°, pezzi rispettivamente ROSE, di Labayen e di Rocchiero. In basso il corazziere in plastica in scatola di montaggio prodotto dall'Airfix e dipinto da Lambertucci, decisamente un pezzo bello ed animato.**





# CAVALIERI E CORAZZIERI

1786-1815

## V) Generali

Il regolamento dell'Anno XII per i generali in capo prescriveva gualdarappa rossa a gallone interno dorato di 15, esterno di 60, con frangia oro di 70; per gli altri generali la gualdrappa era senza frangia, il bordo esterno era di 15 e quello interno di 60.

Un ordine del giorno dell'Imperatore, emanato il 9/5/1807 prescriveva che i generali e gli ufficiali di Stato Maggiore delle Divisioni Corazzieri portassero elmo e corazza sull'abito del loro grado e branca di servizio.

Spesso i generali dei corazzieri sono raffigurati col bicorno bordato di pelo di capra nero. Non descriverò qui gli abiti da generale, perché richiederebbero un articolo apposito. Essi erano comunque degli abiti blu senza risvolti, con complessi ricami dorati, portati con calzoni bianchi e, nel nostro caso, con stivali alti.

## Z) Gli Stendardi

Ai vecchi stendardi reali, ognuno di disegno particolare, fu sostituita la cravatta bianca con una tricolore il 22/10/1790; il 1° gennaio dell'anno successivo fu prescritto che ogni rgt. di cavalleria doveva avere uno stendardo bianco per il 1° squadrone e di colore reggimentale per gli altri tre, portati da un maresciallo d'alloggi della prima compagnia dello squadrone, e che le aste dovevano essere verdi con cravatta tricolore. Il 30 giugno di quell'anno fu deciso che lo stendardo del primo squadrone doveva essere di colore reggimentale, mentre gli altri di colore distintivo, con scritto da un lato su un cartiglio bianco: DISCIPLINE ET OBEISSANCE A LA LOI, dall'altro il numero reggimentale e, dal 21 settembre 1792, REPUBLIQUE FRANÇAISE, sempre su un cartiglio bianco.

Dal 1794 lo stendardo del 1° squadrone era bianco con bordo tricolore, quello del 2° era tricolore, con il blu che partiva dall'alto verso l'asta, quello del 3° era cremisi, quello del 4° blu e quello del 4° squadrone era verde, l'asta era blu e la cravatta tricolore, le scritte erano uguali.

Il 24/11/1803 fu introdotto il modello Consolato, quadrato, ricamato a foglie e fronde oro, con gli angoli corone dorate contenenti il numero reggimentale ed al centro l'elmo di Minerva ed una corazza

romana; il 1° squadrone aveva le due facce dello stendardo blu, il 2° aveva una faccia blu ed una rossa, il 3° aveva le due facce rosse ed il 4° una faccia rossa ed una bianca. La cravatta era tricolore, la frangia dorata, l'asta blu con puntale e cordoni dorati.

Poco tempo dopo Berthier indicò ai colonnelli un nuovo modello, tricolore a losanga, con R.F., fascio e fronde di alloro, da una parte, un trofeo dall'altra. La proclamazione dell'Impero portò la modifica del modello precedente ed infine l'approvazione da parte di Napoleone di un modello definitivo, da noi raffigurato, il 5/12/1804.

Il Modello 1804, erano 5 pezzi di seta cuciti a formare un quadrato di 60 cm. di lato, con il blu in alto all'asta ed in basso al flottante, con il centro bianco, i ricami e le scritte erano dorate, la cravatta tricolore e l'asta, blu, lunga 1980, comprendeva un cassetto di 50x50x120 con il numero rgt. su cui era un'aquila dorata alta 220, con la testa rivolta a sinistra.

Ognisquadrone doveva avere un'aquila con la bandiera, ma la paura di perderne troppe, dopo che egli stesso le aveva dato un enorme valore simbolico, portò Napoleone ad ordinare il 18 febbraio 1808 che ogni rgt. portasse una sola aquila, portata da un ufficiale. Questo fu ribadito col decreto del 25/12/1811, pubblicato il 12/2/1812, che prescriveva un nuovo modello di bandiera, da far portare ad ufficiali, che però si continuò a far portare da marescialli d'alloggi anziani.

Il Mod. 1812, che fu quasi sempre adottato dopo la Campagna di Russia, in cui intere casse di stendardi nuovi erano caduti in mano al nemico, raffigurato anch'esso su queste pagine, era un quadrato tricolore di 60 cm. di lato, con il blu all'asta, frangia oro, cravatta con un lato tricolore di 135x3 e l'altro rosso e blu di 202x2, lunga 1250 a frangia oro, cordone di 500 dorato con all'estremità due grosse ghiande d'oro.

Al verso dello stendardo erano ricamati in oro i nomi delle battaglie della Grande Armee a cui ogni rgt. aveva partecipato.

1° Rgt. Cor.: Ulm, Austerlitz, Jena, Eylau, Eckmuhl, Essling, Wagram  
2° Rgt. Cor.: Austerlitz, Friedland, Eckmuhl, Essling, Wagram  
3° Rgt. Cor.: Austerlitz, Jena, Eylau, Friedland, Eckmuhl, Essling, Wagram  
4° Rgt. Cor.: Essling, Wagram

5° Rgt. Cor.: Ulm, Austerlitz, Jena, Eylau, Eckmuhl, Essling, Wagram  
6° Rgt. Cor.: Essling, Wagram  
7° Rgt. Cor.: Essling, Wagram  
8° Rgt. Cor.: Essling, Wagram  
9° Rgt. Cor.: Ulm, Austerlitz, Jena, Eylau, Friedland, Eckmuhl, Wagram  
10° Rgt. Cor.: Ulm, Austerlitz, Jena, Eylau, Eckmuhl, Essling, Wagram  
11° Rgt. Cor.: Ulm, Austerlitz, Jena, Eylau, Eckmuhl, Essling, Wagram  
12° Rgt. Cor.: Austerlitz, Jena, Eylau, Friedland, Eckmuhl, Essling, Wagram  
Alla Prima Restaurazione fu ordinato di bruciare tutte le vecchie bandiere, ma molti colonnelli provvidero a conservarle e le usarono durante i 100 Giorni, mentre altri agli rgt. il 1/6/1815 fu consegnato il nuovo Mod. 1815, un tricolore di 550x550 con frangia dorata, dai ricami assai più semplici, la scritta sul verso: L'EMPEREUR/NAPOLEON...ME/REGIMENT/DE CUIRASSIERS e, sul retro i nomi delle battaglie.

## Bibliografia

Beaufort: Planches di Waterloo  
Brunon-Poher: Quatre casques de cuirassiers..., in Uniformes N. 46  
Bucquoy: Les Cuirassiers, Grancher 1978  
Bukhari: Napoleon's Cavalry, Osprey 1979  
De Bieville: De la distinction des grades dans l'Armee Française, in C.F.F.F. N. 5/1971 e 1/1972  
Haythornthwaite: Weapons and equipment of Napoleonic Wars, Blandford 1979  
Job: Tenus des Troupes de France, Combet Ed. 1903  
Johnson: Napoleon's Cavalry and its leaders, Batsford 1979  
Malibran: Guide..., Krefeld 1972  
Marchal: Etendard du 15<sup>me</sup> du cavalerie, in La Sabretache N. 131/1903  
Margerand: Le centenaire des cuirassiers, in La Sabretache N. 143, 144, 145/1904-1905  
Margerand: Les compagnies d'élite de la cavalerie 1801-1805, in La Sabretache N. 307/1926  
Over: Flags and Standards of the Napoleonic Wars, Bivouac Books 1976  
Petard: L'Homme de 1807, Le Cuirassier, in Uniformes N. 41  
Rogers: Napoleon's Army, Ian Allan 1974  
Rousselot: Planches N. 15, 37, 46  
Wood: Cavalry in the Waterloo Campaign, Sampson Low 1895



# MODELLI MILITARI

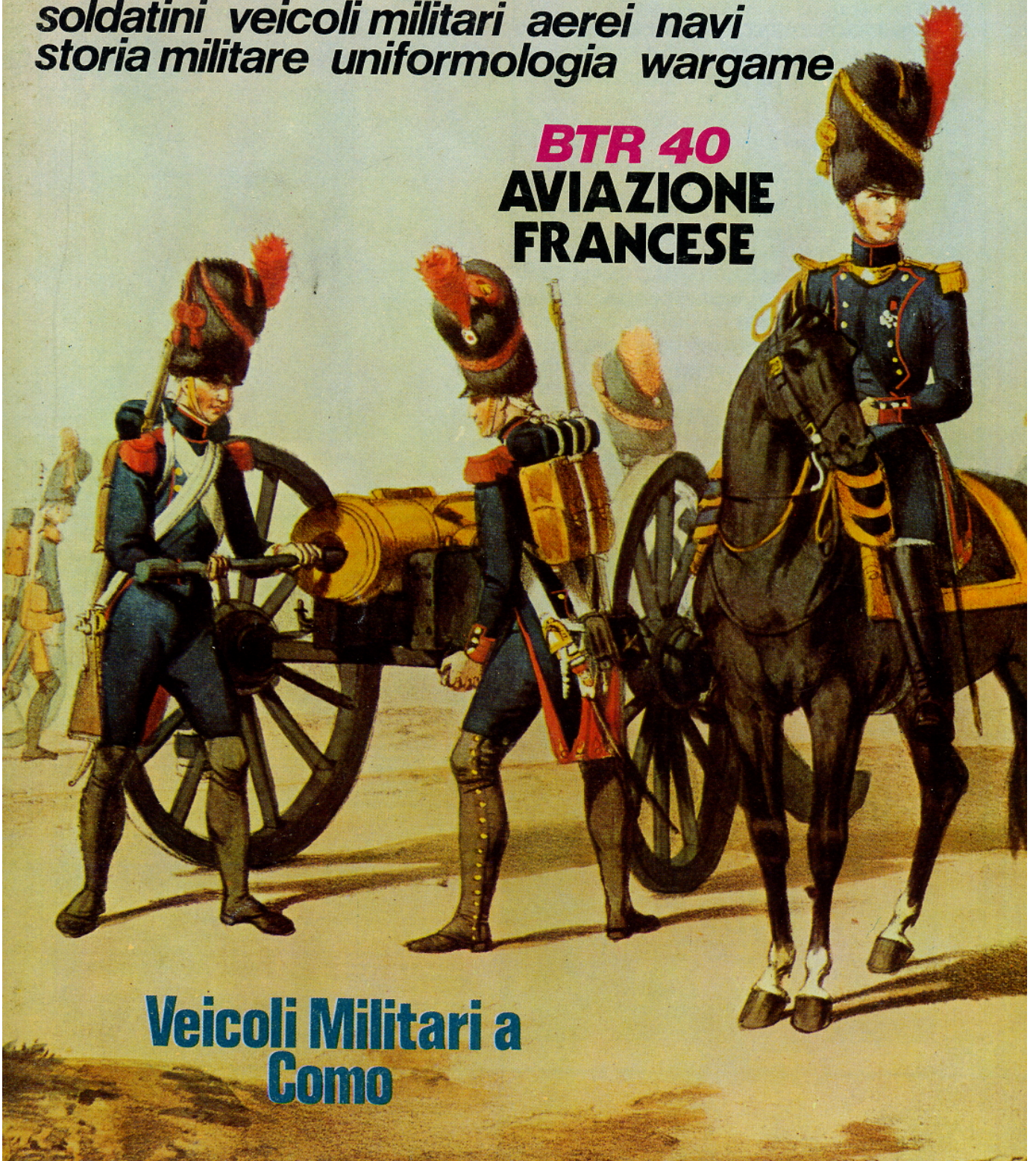
EDITORIALE OLIMPIA S.p.A.  
Luglio-Agosto 1980  
Sped. in Abb. post. gr. IV  
inf. 70% bimestrale  
L. 1.700

# 22

ISSN 0391-5948

*soldatini veicoli militari aerei navi  
storia militare uniformologia wargame*

**BTR 40**  
**AVIAZIONE**  
**FRANCESE**



**Veicoli Militari a  
Como**